



ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
10 OTTOBRE 2016, N.51

Rimodulazione dell'assegnazione di contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n.63/2013



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 51 del 10 Ottobre 2016

Rimodulazione dell'assegnazione di contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n.63/2013

Visti

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 con il quale è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27.12.2002, n. 286;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- il decreto legge 06 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, con legge 01 agosto 2012, n. 122, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 06 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.*" e visto in particolare l'art. 1, comma 5, primo periodo, che prevede che i Presidenti delle tre Regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia) interessati dal sisma possano adottare "idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi" per le attività di ricostruzione;

- il Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla Legge n. 21 del 25 febbraio 2016 e pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26 febbraio 2016 con il quale all'art. 11 comma 2 bis è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31.12.2018;

Richiamato in particolare l'art. 3 comma 1 del D.L. 74/2012 come convertito dalla legge 122/2012 che alla lettera e) prevede la possibilità di assegnare contributi a soggetti che abitavano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi;

Richiamata l'Ordinanza Commissariale n.63 del 29 maggio 2013 che ha attribuito ai comuni coinvolti contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012, stimando in euro 11.057.250,00 gli oneri totali per l'attuazione dell'Ordinanza;

Visti in particolare:

- gli articoli 1-5 dell'Ord.63/2013 che hanno individuato i beneficiari e l'oggetto dei contributi e hanno disciplinato le modalità per la concessione e il trasferimento delle risorse ai Comuni;

- l'allegato 2 all'Ord.63/2013, che ha individuato per ogni comune la quota parte di risorse assegnate, per un ammontare totale di euro 11.057.250,00;

Richiamati:

- l'articolo 14 dell'Ordinanza n.119 dell'11 ottobre 2013, che ha apportato modifiche tecniche alle disposizioni dell'Ord.63/2013;

- l'Ordinanza n.41 del 6 agosto 2015, con la quale, considerato l'andamento delle richieste di liquidazione inoltrate dai comuni, ha ridotto lo stanziamento complessivo per traslochi e depositi temporanei a euro 10.057.250,00;

- l'Ordinanza n.8 del 26 Febbraio 2016 che ha approvato la "Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli EPT III e per i traslochi e depositi mobili privati", riducendo ulteriormente la dotazione finanziaria del fondo per traslochi e depositi mobili e stabilendo un finanziamento complessivo pari ad euro 9.457.250,00, senza tuttavia indicare la ripartizione delle risorse tra i singoli comuni;

Considerata altresì la comunicazione dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012 PG/2016/572859 del 9 agosto 2016 con la quale è stato richiesto ai comuni beneficiari dei contributi, e che non avessero ancora presentato alcuna richiesta di liquidazione entro tale data, di effettuare una verifica circa la sussistenza delle condizioni per richiedere i rimborsi come previsto dall'Ord.63/2016;

Rilevato che in seguito ai riscontri pervenuti alla comunicazione sopracitata alcuni dei comuni interpellati non presentano più le condizioni per richiedere i rimborsi come previsto da Ord.63/2016, ed altri hanno manifestato esigenze ancora da soddisfare inferiori a quelle previste inizialmente;

Accertato in particolare che le risorse non più necessarie per i comuni individuati nell'Ord.63/2013 e che al 09.08.16 non avevano richiesto alcun rimborso per spese di traslochi e deposito mobili ammontano ad euro 328.500,00;

Ravvisata l'opportunità, a fronte della nuova dotazione finanziaria del fondo pari a euro 9.457.250,00, di procedere alla rimodulazione delle quote di rimborso da assegnare ai comuni per spese di traslochi e deposito mobili tenuto conto:

- delle economie sopracitate derivanti dalle somme attribuite agli enti che non hanno richiesto alcun rimborso al 09.08.2016 e delle quali i comuni hanno espressamente comunicato di non avere necessità o non hanno sollevato obiezioni circa la destinazione ad altre finalità;
- di un criterio di riduzione proporzionale delle risorse assegnate ai comuni che hanno richiesto almeno il primo acconto della somma indicata nell'Ord.63/2016;

DISPONE

Di modificare l'Ord.63/2013 approvando la nuova ripartizione delle risorse tra Comuni per le spese di traslochi e depositi temporanei di mobili, così come riportato nella Tabella allegata alla presente Ordinanza (ALLEGATO 1), di cui è parte integrante e sostanziale, per un totale di euro 9.457.250,00.

La presente ordinanza è altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna lì,

STEFANO BONACCINI

(firmato digitalmente)

ALLEGATO 1**RIMODULAZIONE ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI TRASLOCHI E DEPOSITO MOBILI**

COMUNE	Quota parte budget traslochi secondo Ord. 63/2013	ECONOMIE post verifica PG.2016.572860 del 09.08.2016	QUOTA PARTE RIMODULATA (post Ord.8/2016 e verifica PG.2016.572860)	TOTALE LIQUIDATO al 15/09/2016	RESIDUO (dopo rimodulazione)
Mirandola	€ 1.661.250,00	€ 0,00	€ 1.463.950,00	€ 664.500,00	€ 799.450,00
Novi di Modena	€ 1.383.750,00	€ 0,00	€ 1.219.350,00	€ 553.500,00	€ 665.850,00
San Felice sul Panaro	€ 824.250,00	€ 0,00	€ 726.350,00	€ 164.850,00	€ 561.500,00
Carpi	€ 651.750,00	€ 0,00	€ 574.300,00	€ 260.700,00	€ 313.600,00
Finale Emilia	€ 608.250,00	€ 0,00	€ 536.000,00	€ 121.650,00	€ 414.350,00
Concordia sulla Secchia	€ 535.500,00	€ 0,00	€ 471.850,00	€ 214.200,00	€ 257.650,00
Cavezzo	€ 530.250,00	€ 0,00	€ 467.200,00	€ 106.050,00	€ 361.150,00
Bondeno	€ 457.500,00	€ 0,00	€ 403.200,00	€ 91.500,00	€ 311.700,00
Crevalcore	€ 432.000,00	€ 0,00	€ 380.650,00	€ 86.400,00	€ 294.250,00
Cento	€ 383.250,00	€ 0,00	€ 337.700,00	€ 76.650,00	€ 261.050,00
San Possidonio	€ 369.750,00	€ 0,00	€ 325.800,00	€ 73.950,00	€ 251.850,00
Medolla	€ 348.000,00	€ 0,00	€ 306.650,00	€ 139.200,00	€ 167.450,00
Ferrara	€ 329.250,00	€ 0,00	€ 290.100,00	€ 65.850,00	€ 224.250,00
Reggiolo	€ 302.250,00	€ 0,00	€ 266.300,00	€ 120.900,00	€ 145.400,00
San Prospero	€ 260.250,00	€ 0,00	€ 229.300,00	€ 104.100,00	€ 125.200,00
Sant'Agostino	€ 237.000,00	€ 0,00	€ 208.800,00	€ 47.400,00	€ 161.400,00
Camposanto	€ 192.000,00	€ 0,00	€ 169.150,00	€ 76.800,00	€ 92.350,00
Soliera	€ 134.250,00	€ 0,00	€ 118.250,00	€ 26.850,00	€ 91.400,00
Vigarano Mainarda	€ 130.500,00	€ 0,00	€ 114.950,00	€ 26.100,00	€ 88.850,00
Mirabello	€ 116.250,00	€ 0,00	€ 102.400,00	€ 23.250,00	€ 79.150,00
Bomporto	€ 105.750,00	€ 0,00	€ 93.150,00	€ 21.150,00	€ 72.000,00
Poggio Renatico	€ 102.000,00	€ 0,00	€ 89.900,00	€ 20.400,00	€ 69.500,00
Galliera	€ 100.500,00	€ 0,00	€ 88.500,00	€ 20.100,00	€ 68.400,00
Pieve di Cento	€ 99.750,00	€ 0,00	€ 87.900,00	€ 39.900,00	€ 48.000,00
Ravarino	€ 70.500,00	€ 0,00	€ 62.150,00	€ 28.200,00	€ 33.950,00
Rio Saliceto	€ 68.250,00	€ 51.750,00	€ 16.500,00	€ 0,00	€ 16.500,00
San Giovanni in Persiceto	€ 66.000,00	€ 0,00	€ 58.150,00	€ 13.200,00	€ 44.950,00
Rolo	€ 63.000,00	€ 0,00	€ 55.550,00	€ 12.600,00	€ 42.950,00
Correggio	€ 57.000,00	€ 45.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 12.000,00
Luzzara	€ 54.750,00	€ 54.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Bastiglia	€ 43.500,00	€ 0,00	€ 38.350,00	€ 8.700,00	€ 29.650,00
Bologna	€ 38.250,00	€ 38.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Nonantola	€ 34.500,00	€ 0,00	€ 30.400,00	€ 6.900,00	€ 23.500,00
Malalbergo	€ 32.250,00	€ 0,00	€ 28.450,00	€ 12.900,00	€ 15.550,00

Guastalla	€ 32.250,00	€ 32.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Modena	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fabbrico	€ 27.000,00	€ 0,00	€ 23.800,00	€ 5.400,00	€ 18.400,00
San Pietro in Casale	€ 24.000,00	€ 0,00	€ 21.150,00	€ 4.800,00	€ 16.350,00
Campagnola Emilia	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 16.550,00	€ 1.500,00	€ 15.050,00
Sala Bolognese	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Castelfranco Emilia	€ 9.750,00	€ 9.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Castello D'Argile	€ 9.750,00	€ 9.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Baricella	€ 9.750,00	€ 0,00	€ 8.600,00	€ 1.950,00	€ 6.650,00
Castel Maggiore	€ 9.750,00	€ 0,00	€ 8.600,00	€ 1.950,00	€ 6.650,00
Campogalliano	€ 8.250,00	€ 8.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sant'Agata Bolognese	€ 6.750,00	€ 6.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Brescello	€ 6.750,00	€ 6.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Argelato	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 5.300,00	€ 1.500,00	€ 3.800,00
Molinella	€ 5.250,00	€ 5.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Argenta	€ 5.250,00	€ 5.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Novellara	€ 3.750,00	€ 3.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Boretto	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Reggio nell'Emilia	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Minerbio	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
San Giorgio di Piano	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
San Martino in Rio	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Bentivoglio	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 11.057.250,00	€ 328.500,00	€ 9.457.250,00	€ 3.245.550,00	€ 6.211.700,00